



anno 10 n.26
25 giugno 2017

7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Settimana n.26 - **SOMMARIO**

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Francesco di Fluri

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo
contattare segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti
i post del sito www.amicidelcirco.net dell'ultima
settimana ed è disponibile ogni domenica in for-
mato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico
premi qui ["7 Giorni di Circo"](#)

In copertina **Braian Casartelli**
(Circo Medrano – Muggia, 10 giugno 2017)
Foto E. Pollicardi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriacadec@gmail.com

Ringling: la fine della storia – pag.4

E' uscita 'Sette giorni di Circo' – pag.7

Codice spettacolo, no del governo all'emendamento
su animali circo – pag.7

E' morta Christel Sembach Krone – pag.7

La lettera di Livio Togni al Ministro Franceschini –
pag.8

Circo: operazione sterminio – pag.8

D.L. 2287-bis. La cecità del governo – pag.9

Pescara, Funambolika: torna la caccia ai biglietti per
le acrobazie più al mondo – pag.10

Peschiera (MI) - Festa di chiusura al Piccolo Circo
dei Sogni di Paride Orfei – pag.12

Il Compleanno di Eliana Larible Paul – pag.13

Lo smontaggio del Circo Medrano a Muggia –
pag.13

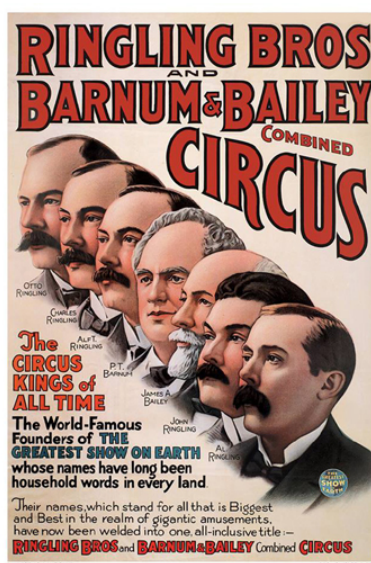
Dal mondo del circo richiesta di incontro urgente al
ministro Franceschini – pag.14

Le Tournée di Luciano Ricci – pag.14



Ringling: la fine della storia

19.06.2017

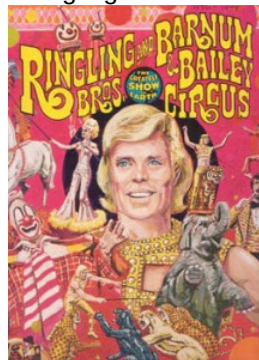


Vi segnaliamo questo bellissimo articolo di Francesco Mocellin che è stato pubblicato sulla rivista "Circo" e sul sito 'Circo.it'. Molto molto interessante.

Non ce ne vorrà il politologo Francis Fukuyama se abbiamo preso a prestito il titolo del suo famoso libro concepito nel 1992 sull'onda della caduta del muro di Berlino. Ma la chiusura definitiva – annunciata lo scorso gennaio ed attuata puntualmente in maggio – del Ringling Bros. and Barnum & Bailey Circus rappresenta un evento effettivamente epocale che sta influenzando ed influenzerà in modo determinante l'intero panorama mondiale dell'entertainment circense. Nella notte tra il 14 ed il 15 gennaio di quest'anno – a pochi giorni dall'apertura del 41° Festival di Monte Carlo – giungeva in Europa la notizia ufficiale, inaspettata per tutti, addetti ai lavori compresi, che la Feld Entertainment aveva deciso di chiudere in via definitiva entrambe le unit in tour, la Red con lo show *Xtreme* (prodotto nel 2015) e la Blue con *Out of this World* che aveva debuttato la scorsa estate a Fresno. La Gold Unit si era già fermata nel 2013. Le ragioni, esposte chiaramente dalla compagnia senza frasi di circostanza, erano tutte

di natura economica e logistica. Di fatto, da lì a pochi mesi l'avventura lunga 146 anni del più emblematico circo della storia si sarebbe conclusa per sempre. Un circo il cui immaginario venne mirabilmente rappresentato, tra gli altri, da Cecile B. De Mille nella leggendaria pellicola del 1952 *The Greatest Show on Earth* di cui molti appassionati ricordano a memoria le scene tipiche, disegnate con la giusta dose di retorica ed una sapiente tendenza agiografica. Rammentiamo che "The Greatest Show on Earth" era – e rimarrà – non solo uno slogan pubblicitario ma un appellativo brevettato che nessun'altra impresa poteva permettersi di utilizzare dall'epoca di Barnum in poi.

Inutile nascondersi quanto scioccante sia stata la notizia perché se ne intuiva immediatamente la portata negativa che si sarebbe riverberata sulle imprese circensi di ogni dove. Nel corso dell'ultima edizione del Festival di Monte Carlo l'argomento è stato naturalmente al centro dell'attenzione e la preoccupazione di tutti gli operatori si è indirizzata oltre che al significato simbolico dell'evento anche alla chiusura di un altro settore di mercato. Infatti, come accennato, fino al 2013 erano ben tre le unit in tour negli USA con l'insegna di Ringling Bros. and Barnum & Bailey.



Chiunque abbia visto anche una sola volta una delle produzioni di RBBB ha certamente colto che non si tratta (trattava, ormai) di un circo come gli altri ma del circo per definizione. E questo indipendentemente dal livello qualitativo delle diverse edizioni. L'eccezionalità del prodotto emerge dalle modalità operative nel senso più ampio: il trasporto attraverso gli Stati Uniti è sempre avvenuto con lunghi treni speciali che costituivano anche l'abitazione dello staff tecnico, della manovalanza e di parte degli artisti; le performance si svolgevano all'interno delle grandi arene sportive e da concerto disseminate sul territorio americano (l'ultimo spettacolo "under the big top" si tenne il 16 luglio del 1956 nella località di Heidelberg Raceway, in Pensilvania); la gestione dell'intera macchina organizzativa era improntata più su quella delle aziende del grande entertainment americano che non sul modello del circo classico europeo e non.

Ogni anno una nuova produzione prendeva vita e per due stagioni percorreva l'intera superficie degli States: le unità Red e Blue erano riservate alle grandi arene mentre la Gold – creata nel 2004 – girava quelle cosiddette minori spostandosi esclusivamente su strada. Non va dimenticato che molti Sport Center negli USA superano i ventimila posti di capienza. Quindi Ringling era davvero un circo che si muoveva in un'altra dimensione rispetto a quella abituale dei nostri standard; grandi dimensioni che hanno significato grandi risultati ma pure crescenti difficoltà culminate nella decisione della chiusura definitiva dopo che nel 2016 si era già rinunciato alla presenza degli elefanti.

La storia di questa insegna è nota: il circo fu fondato dai cinque fratelli di origine tedesca Rungeling – cognome poi semplificato in Ringling, appunto – nel 1884 a Baraboo, in Wisconsin. Ma l'origine del marchio risale a 146 anni or sono grazie all'acquisizione del 1907 e alla successiva fusione del 1919 con l'altro colosso dell'epoca, Barnum & Bailey, nato nel 1871 quando Dan Castello e William Cameron Coup persuasero P.T. Barnum a prestare il suo nome ed a sostenere finanziariamente il circo da loro creato. L'impresa così strutturata proseguì il suo cammino riuscendo a sopravvivere anche alla grande depressione del 1929 e del periodo successivo. Il dopoguerra, per contro, portò un inaspettato contraccolpo negativo

fino alla cessione del marchio e del materiale da parte di John Ringling North ad Irvin ed Israel Feld nel 1967: la storica firma del contratto avvenne simbolicamente a Roma, al Colosseo. Da allora, la Feld Entertainment con sede in Florida ha mantenuto il controllo del marchio rendendo l'impresa un colosso assoluto dell'intrattenimento per famiglie: nel 1969 il circo è stato duplicato con la creazione della seconda unit e nel 1980 Feld co-produsse il musical *Barnum a Broadway* con protagonisti Jim Dale e Glen Close. Nei cinquant'anni della conduzione Feld oltre un miliardo di spettatori ha assistito agli spettacoli di RBBB. Non serve aggiungere altro. Nomi come quelli di Gunther Gebel-Williams, Flavio Togni, Miguel Vasquez, David Larible, Bello Nock fino ad Alex Lacey – per menzionare solo i più recenti – hanno calcato l'arena di Ringling nel ruolo di front-man. E non possiamo dimenticare i preziosi talent manager come Tim Holst e Vinicio Murillo, conosciuti da tutti, instancabili nel girare ogni angolo della terra alla ricerca dell'attrazione giusta per i grandi spazi delle Sport Hall statunitensi.



Dal 2001 la crisi ha cominciato a mordere anche il “più grande spettacolo del mondo”, che ha visto lievitare i costi e diminuire le vendite dei biglietti (che hanno sempre mantenuto prezzi molto popolari per lo standard americano, forse sin troppo rispetto ad altre realtà dell'entertainment); la pressione delle lobby animaliste ha pure contribuito ad offuscare l'immagine del circo com'è accaduto in ogni angolo del mondo occidentale negli ultimi lustri; ma i Feld hanno scelto di combattere strenuamente le campagne spesso ossessive degli attivisti in sede giudiziale e nel campo del marketing ottenendo anche risultati storici (come il risarcimento milionario nel “caso Tom Rider”

avanti la Corte di Washington D.C.). Nonostante ciò la gestione del colosso stava divenendo sempre più gravosa sotto il profilo logistico: basti pensare alle difficoltà pratiche per collocare gli animali nelle arene che non disponevano di spazi esterni sufficienti o addirittura non ne avevano affatto (come nel caso del leggendario Madison Square Garden a Manhattan che da qualche anno era stato cancellato dal calendario della tournée) e alla progressiva difficoltà di ottenere l'affitto di altri celebri luoghi dello sport e dell'intrattenimento statunitense come il Boston Garden che molto difficilmente sarebbe stato ancora concesso al circo. Oppure ai costi di gestione delle attrazioni con gli animali: tra salari degli artisti e del personale, spese di trasporto e mantenimento i soli numeri con animali delle due unit sommate – finché ci sono stati gli elefanti – raggiungevano un aggravio del budget vicino ai sette milioni di dollari a stagione. La famiglia Feld ha voluto restare fedele al modello del “Greatest Show on Earth” sino a che è stato ragionevolmente possibile, senza ridurre dimensioni ed impostazione complessiva. Poi ha preso la dolorosa decisione di fermare la storia di Ringling piuttosto che farlo diventare qualcosa di altro da sé, di troppo lontano dai fasti del passato anche recentissimo. Così si è giunti al comunicato ufficiale del 14 gennaio scorso che ha rattristato gli animi di milioni di americani che avevano vissuto proprio al “Greatest Show on Earth” da bambini una delle loro prime elettrizzanti esperienze di spettacolo dal vivo nella loro vita per poi trasmetterla a figli e nipoti e che ha gelato il cuore di artisti, direttori ed appassionati di tutto il globo. Per gli americani e per gli addetti ai lavori è sempre stato “Ringling” mentre in Italia la gente lo individua meglio richiamando il mito di Barnum. Pare che Kenneth Feld abbia affermato che il momento in cui la decisione è stata comunicata ad artisti, collaboratori e staff sia stata “la peggiore mezz'ora della sua vita”.



Dall'annuncio della chiusura le vendite dei biglietti hanno subito un'impennata che ha determinato diversi *sold out* in ogni angolo d'America, una nota che aggiunge forse ancora più amarezza a quella originaria perché dice chiaramente quanto il pubblico statunitense sia legato al mito di Ringling-Barnum. La fine della storia si è consumata in due tappe, rendendo inevitabilmente ancora più triste il rito del passaggio. A Providence – piacevole capoluogo dello Stato del Rhode Island nel New England – il 7 maggio si è celebrato il Farewell Show della Red Unit con la produzione *Xtreme*. Non è mancato neppure questa volta il

rito del “pre-show”, un'altra delle caratteristiche di Ringling (creato proprio da Feld nel 1997), che ha richiamato nell'arena oltre un migliaio di spettatori gioiosamente coinvolti nell'animazione con gli artisti.

Poi è iniziato l'ultimo spettacolo delle 19.00, col Dunkin' Donuts Center gremito: subito dopo l'immane esecuzione dell'inno nazionale, Kenneth Feld ha voluto salutare personalmente il pubblico intervenuto e ringraziare simbolicamente tutti gli spettatori americani che in cinquant'anni hanno sostenuto con la loro presenza il Ringling Bros. and Barnum & Bailey Circus sotto la direzione della Feld Entertainment. Lasciando da parte il suo proverbiale autocontrollo, Feld ha tradito la commozione del momento mentre la

moglie e le figlie Nicole e Juliette (Alana era assente causa la recentissima maternità) lo accompagnavano nell'arena tenendosi per mano. A quel punto, anche il più distratto tra il pubblico ha compreso l'assoluta unicità del momento che stava vivendo. Poi lo show ha seguito il suo corso quasi ordinario arricchito, comunque, da un pathos particolare.

Per dovere di cronaca sono da segnalare l'ottima troupe di funamboli al filo alto guidata da un artista di razza come Mustafa Danguir, i Mongolian Marvels (già visti a Monte Carlo e ben valorizzati nello spettacolo), i comici-animatori della rappresentazione Alex Emelin (vecchia conoscenza del circo russo) e l'energetica Irina, la "Cannon Girl" Gemma Kirby col suo impressionante volo sparata dall'obice e il potente display di chiusura con un vorticoso succedersi di salti mortali delle tre troupe impiegate nel fast track, nel wall-trampoline e con le bici bmx. Una menzione a parte per il domatore cileno Tabayara Maluenda, per tutti Taba, che ha condotto gran parte della sua performance con le dodici tigri colorate cercando di soffocare la crescente commozione al microfono, invitando il pubblico ad alzarsi mentre presentava prima la figlia che l'ha assistito nel corso degli anni e poi uno ad uno i suoi animali; dopo tredici stagioni di contratto con Ringling ha pure voluto pronunciare uno speciale ringraziamento per "Papà Feld" che aveva permesso ai suoi sogni di avverarsi; poi, terminato il numero, ha salito le scale della tribuna per raggiungere Kenneth e la famiglia Feld abbracciando tutti. Nel finale, agli artisti si sono aggiunti tutto lo staff ed il personale in un rito collettivo di addio che ha toccato anche le anime meno sensibili. Eccellente il contributo di Kristen Michelle Wilson, la prima ringmaster al femminile della storia di RBBB su un totale di trentanove (e anche l'ultima, ahinoi), che ha condotto con grinta tutto lo spettacolo imponendo la sua figura deliziosamente possente. La ragazza, laureata alla Florida State University e già attrice in una compagnia teatrale di cui faceva parte anche Jim Ragona (uno dei più celebri ringmaster del passato) ha esibito un ottimo controllo emotivo quando ha tenuto il final speech ringraziando tutti – ma proprio tutti – i componenti della Red Unit. Al momento dell'apice del turbinio delle emozioni, Kristen ha intonato la celebre canzone tradizionale scozzese *Auld Lang Syne* dedicata ai tempi passati e all'amicizia che resiste mentre il pubblico ondeggiava a file alternate. Poi il sipario della Red Unit si è chiuso per sempre.



Johanatan Lee Iverson

Due settimane più tardi si è celebrato davvero l'ultimissimo atto di 146 anni di storia, il più intenso. Al Nassau Veterans Memorial Coliseum di Uniondale (Long Island, New York) è andato in scena "the last show ever", la rappresentazione di chiusura della Blue Unit, *Out of this World*: una riuscita produzione sul ghiaccio che si è avvalsa del grande Alex Lacey, del nostro Davis Vassallo e dell'energetico Paulo dos Santos nel settore della comicità, della suggestiva attrazione aerea dei Simets in apertura di spettacolo, della forte troupe di cavallerizzi djghiti di Kanat e Tatiana Tchalabaev, del doppio trapezio volante con una notevolissima troupe multinazionale (l'agile Amed Tuniziani ha realizzato il quadruplo al Barclays Center di Brooklyn lo scorso 3 marzo), dei Torres al globo della morte, di una riedizione dei King Charles col basket al monociclo, della troupe cinese della provincia di Heilongjiang. Diversi artisti facevano già parte della scorsa produzione *Blue, Legends*. A guidare la serata – trasmessa in streaming su Facebook e sul sito ufficiale del circo – ci ha pensato il carismatico ringmaster Johanatan Lee Iverson, capace di cavalcare con la sua forte personalità l'evento e la potente onda delle emozioni. Ora Ringling ha chiuso i battenti definitivamente. Il circo più famoso del mondo non esiste più ed è verosimile pensare che – ai tempi attuali – anche un brand così radicato nel tessuto sociale

degli Stati Uniti venga presto dimenticato, salvo sorprese ad oggi davvero poco ipotizzabili. E allora non ci resta che coltivarne il ricordo e fare tesoro di quanto questo marchio abbia dato al pubblico americano e all'immaginario universale del circo e non solo.

Ci mancherà indubbiamente... e molto. Ma il mondo del Circo continua la sua strada, che sicuramente sarà diversa, sicuramente con meno posto per i grandi sogni e le esperienze sensoriali elettrizzanti che solo questo spettacolo sapeva costruire.

God bless Ringling Bros. and Barnum & Bailey Circus... God bless "The Greatest Show on Earth"!

Francesco Mocellin

L'articolo è contenuto nel mensile "Circo" maggio 2017.

E' uscita 'Sette giorni di Circo'

20.06.2017



Come ogni settimana è uscita **'Sette giorni di Circo'**, la **New-sletter** del **Club Amici del Circo**!

In copertina **Stefany Hones (Circo Medrano, Muggia, 10 Luglio 2017)**, in una foto di Emanuele Pollicardi

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournées curate da Luciano Ricci.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scriveteci a clubamicidelcirco@gmail.com

Codice spettacolo, no del governo all'4emendamento su animali circo

20.06.2017



Il governo cambia parere sull'emendamento alla delega per il Codice dello spettacolo, che avrebbe portato non all'eliminazione, ma solo alla riduzione degli animali nei circhi.

Dopo l'improvvisa retromarcia dell'esecutivo, l'emendamento è da considerarsi decaduto, vista anche l'assenza di chi l'ha proposto. Soddisfatta la presidente del gruppo Misto Loredana De Petris per una mossa a favore, dice, "della difesa degli animali".

da **tgcom24**

E' morta Christel Sembach Krone

20.06.2017



Monaco di Baviera. Christel Sembach-Krone, alla testa del Circus Krone, è morta oggi all'età di 80 anni, in seguito ad una breve, grave malattia.

Christel Sembach-Krone è stata alla guida del più grande circo d'Europa per oltre vent'anni. Sua figlia adottiva Jana Mandana Lacey-Krone sarà il suo successore nella quinta generazione.

La Krone aveva debuttato in pista a dieci anni Christel. E' stata direttrice, addestratrice e manager.

Dal 1956 al 2006 è stata in pista con i suoi cavalli. La ricordiamo anche con un cavallo ed un elefante insieme in pista e col famoso numero la un cavallo ed una giraffa (Ghazie e Baluku, ndr).

Si occupava anche della scelta degli artisti, del programma degli spettacoli, della logistica e della tournée e assisteva alle prove. L'obiettivo era sempre quello di creare una triade armoniosa di esibizioni di animali, acrobazie e clownerie, trovando il giusto mix.

Suo nonno Carl Krone una volta aveva fondato il Circus Krone più di 100 anni fa.

"Un circo senza animali non è un circo, ma un teatro in viaggio o avanspettacolo", disse Christel Sembach-Krone alcuni anni fa.

da **rp-online** (in sintesi e con qualche integrazione)

Le nostre sincere condoglianze a Jana, Martin e a tutto lo staff del Circus Krone

La lettera di Livio Togni al Ministro Franceschini

20.06.2017



Caro Dario,
sono Livio Togni, spero che ti ricorderai di me. Mi rivolgo a te perché in qualità di Ministro dei Beni Culturali sei tu in questo momento la personalità che ha voce in capitolo; ho saputo ora della tua decisione di non appoggiare l'emendamento a tutela della permanenza degli animali nei circhi durante la seduta che si terrà domani; spero che tu sia consapevole che questa presa di posizione non rappresenta nient'altro che una sciagura per gli animali dei circhi italiani, o almeno di quelli che non espatieranno, lasciando per sempre questo paese così come si configura, ovvero in balia di fanatici ignoranti, sostenitori di ideologie scellerate che mettono l'animale al centro della società a tal punto da arrivare a screditare la ricerca medica - eppure costantemente corteggiati dai politici, che vivono nell'abbaglio che queste persone siano in gradi di spostare masse di voti.

Ma questi fanatici non saranno soddisfatti, una volta eliminati gli animali dai circhi (e di conseguenza, eliminato del tutto il circo come manifestazione culturale in Italia): perché se viene bandita la presenza degli animali nei circhi, dove i controlli sono continui, dove gli standard nel 90% dei casi sono ben al di sopra di quanto prescritto, dove avvengono ogni anno centinaia di nascite di animali esotici e autorità competenti come Forestale, Servizi di Sanità

Pubblica Veterinaria, Carabinieri, Polizia, sono una presenza costante, allora con quale logica si potrà continuare a tollerare la presenza di allevamenti intensivi? Di industrie di pelletteria? Laboratori di sperimentazione sugli animali? Manifestazioni storiche, manifestazioni sportive, fiere, qualunque genere di avvenimento e commercio che contempli la presenza di animali vivi?

Alla ricerca di questo sostegno popolare dell'ultimo minuto, dando voce ogni volta ad istanze che vengono dalla pancia dei cittadini e non dalla testa, solo per assicurarsi quel pugno di voti in più, si arriverà prima o poi a conseguenze drastiche, e bandire gli animali dal circo sarebbe il primo passo verso quella direzione; la perdita definitiva del Circo tradizionale italiano, la fuga degli elementi che sopravviveranno, sarà solo la prima conseguenza drastica. Poi, verrà tutto il resto.

Abbi il coraggio di dire le cose come stanno, per risvegliare davvero l'interesse di chi vi deve votare; abbi il coraggio di prendere posizione verso gli aspetti preoccupanti dell'animalismo, invece di assecondarli, e di tutelare il diritto di chi con gli animali lavora, produce, fa spettacolo, mantenendo se stesso e i propri animali solo attraverso il lavoro e nient'altro; tieni bene in mente tutto ciò, perché questo è un nodo che verrà al pettine presto o tardi, e con o senza circo tradizionale in Italia.

Cordialmente, Livio Togni

Circo: operazione sterminio

21.06.2017

Vi proponiamo questo articolo di Antonio Buccioni pubblicato su 'Circo.it'



Pochi elementari concetti, nello squalore del Day After, per fotografare la situazione del Ddl 2287-bis. Non omettendo di ricordare che, quando qualche anno fa, introdussi il concetto di sterminio riferito alla volontà di una classe politica e dirigente di disintegrare il settore benemerito dell'arte e della cultura popolare, fui tacciato di sensazionalismo irresponsabile. Oggi i comunicati dell'ENC vengono segnalati al Ministero dell'Interno, la qual cosa mi lusinga non poco: magari mi venisse concessa

l'opportunità di illustrare al Ministro Minniti o magari al Viceministro Bubbico, i soprusi quotidianamente sofferti dalla gente del circo e dello spettacolo viaggiante! Valga il vero.

Giulio Andreotti postulava con naturale, elementare buonsenso, che le norme, le leggi in particolare, quando non vengano redatte dalle categorie che vanno a disciplinare, vadano in ogni caso con esse cate-

gorie virtuosamente concertate. Ed una legge che si propone nei principi informativi di fornire nuovo impulso allo sviluppo delle attività dello spettacolo dal vivo, dovrebbe, a pena del paradosso, fornire canali e strumenti per la realizzazione degli obiettivi.

Per il circo italiano il Ddl 2287, poi 2287-bis, non rappresenta altro che una inaudita, inverosimile, sconsigliata mortificazione.

Non degna neanche a livello di una virgola, attenzione e men che mai impegno, in ordine al **DIRITTO ALLA PIAZZA**, perpetuando il tradimento da parte della Repubblica degli impegni di onore e legislativi assunti a mezzo della legge 18 marzo 1968 n. 337.

Non contempla nuove, diverse e collocabili entro la soglia della decenza, risorse finanziarie per il settore, mentre lo espone al saccheggio del, peraltro esiguo, bottino da parte di produzioni che si contrabbandano circo quando circo non sono.

Ci sarebbe da postulare, se non amassimo visceralmente lo spettacolo a 360 gradi, la cessazione di ogni intervento finanziario pubblico nei confronti dell'intero settore: sono certo che saremmo fra i pochissimi sopravvissuti alla calamità, essendo sostenuti da un abbraccio popolare di gente semplice e di famiglie regolarmente paganti.

Quanto agli animali, a questa mattina deve essere almeno lapidariamente chiara una circostanza: piuttosto che consegnare i nostri compagni di lavoro ai lager di annientamento contrabbandati per centri di recupero – recupero da che, forse da uno stato di benessere perfino superiore a quello in natura – prenderemo la via dell'esilio stroncando sul nascere ogni perverso dibattito sulla necessità di acquisire e gestire denaro pubblico per la realizzazione e la successiva manutenzione dei lager stessi.

Offriremo, a mo' di esempio, a cavallo del territorio che ci lega alla Francia, o nelle viscere di Roma cattolica, occasioni perché il circo classico con gli animali non venga rimosso dall'immaginario collettivo, finché l'alba di una nuova civiltà non vedrà la luce. Ma prima giocheremo ogni carta in nostro possesso. A 60 anni mi ritrovo per la prima volta a solidarizzare con Susanna Camusso nella propria sacrosanta denuncia del golpe voucher, un autentico massacro della volontà e delle prerogative del popolo, peraltro inerme e rassegnato. Renderanno all'occhio umano invisibili le acque. Ma siamo vaccinati, profondamente vaccinati, irrimediabilmente vaccinati.

Antonio Buccioni

D.L. 2287-bis. La cecità del governo

22.06.2017

9



Previsione e adattamento. Questa è la migliore definizione che abbia mai sentito del concetto di intelligenza umana, e aggiungo come corollario la lungimiranza.

Scrivo queste cose in riferimento a ciò che il nostro governo in carica, che pomposità le parole governo e carica riferite a questi signori piccoli piccoli così..., sta per fare e cioè approvare il **D.L. 2287-bis** senza l'**emendamento "Ranucci-Fasiolo"**, che in principio era invece stato accettato e prevedeva una graduale diminuzione ma non eliminazione del numero di animali all'interno delle attività circensi che si svolgono sul territorio italiano.

Probabilmente ho esagerato e iniziato troppo pomposamente a scrivere, qui non si tratta di intelligenza dimostrata

o meno dal nostro governo e dai ministri che lo compongono ma di ben altro: anche un bambino capirebbe infatti che il Circo, quello che io e molte altre persone della mia età e più grandi conosciamo bene, senza l'ausilio degli animali addestrati non sarebbe più il Circo.

Questa semplice e breve parola solo pronunciandola evoca sensazioni, piaceri, un benessere generale e ricordi, si ricordi perché è da piccoli che papà e mamma ci portano la prima volta al Circo e come si sa è da piccoli che si fanno le esperienze più importanti della nostra vita quelle che non si dimenticano più.

E' il Circo quel luogo magico dove ogni bambino impara a conoscere forme e comportamenti di molti animali che poi purtroppo a causa del crescere spesso in grandi città e lo svolgere professioni cosiddette "normali" non avrà più modo di frequentare, ma fino a quando? Fino a che dopo aver "messo su" famiglia e al mondo a sua volta dei bambini non li porterà al Circo per fare piacere ai figli e, non lo possiamo negare, anche il suo personale: ecco il cerchio si chiude. L'adulto per due ore torna ad essere il bambino che i suoi genitori portavano per mano in un luogo che più distante dalla sua vita quotidiana non poteva essere, ma nel frattempo più vicino a quello che la natura ha creato non avrebbe potuto.

Ecco io scrivo queste due righe per ringraziare il nostro altissimo governo, e scrivo governo con la minuscola per la stessa ragione per cui ho scritto Circo con la maiuscola, di cercare in tutti i modi e a questo



punto stento a credere non ci possa riuscire di distruggere i sogni di tutti quei bambini che diventeranno adulti e non potranno per quelle due piccole ore tornare ad essere piccoli insieme ai loro figli.

L'ho presa alla lontana è vero, ma ci torno sopra più chiaramente: forse ho sopravvalutato anche me stesso.

Qui, lo dico ancora, non è corretto parlare di intelligenza e lungimiranza perché i signori che decidono per nostro mandato ve lo ricordo: **per nostro mandato**, non sono affatto stupidi e lo dimostrano ogni qual volta si tratta di emettere leggi e decreti che tornino a loro vantaggio, quindi il fatto che

un settore tra l'altro riconosciuto e incluso nell'ambito delle attività dello Spettacolo e quindi di importanza superiore ad altre sia ovviamente destinato ad una neppure troppo lenta decadenza. Non voglio fare ipotesi tragiche ma questa probabilmente sarà la realtà, salvo come annunciato recentemente dal Presidente dell' **Ente Nazionale Circhi Antonio Buccioni** i Circensi non decidano per un volontario esilio in paesi europei in cui la cultura e l'apprezzamento per questa nobile professione sono ancora sinceri e genuini.

Ciò ovviamente non toglie il fatto che in Italia il Circo con gli animali resterà solamente un ricordo, con buona pace di chi lo ha contrastato da sempre come la L.A.V. (che per il nome che porta di ben altre situazioni, quelle davvero gravi, dovrebbe occuparsi) e i suoi pseudo-attivisti o ancora tutti quelli forse ancora più vigliacchi che hanno sempre pensato male dei circhi (ne conosco anch'io...) e non l'hanno mai espresso pubblicamente.

Sottolineo ancora una volta e non solo per dovere, ma gli addetti ai lavori lo sanno bene, il profilo economico di tutta la questione che io tra l'altro ritengo essere quello che ha determinato e determinerà certe decisioni e porterà alla non improbabile ipotesi che ho espresso sopra. Questi animali sequestrati ai Circhi verranno



affidati a dei centri di recupero che avranno forti sovvenzioni (ne ho parlato ampiamente [qui](#) , [qui](#) , [qui](#) e [qui](#)) e senza una lungimiranza eccessiva non riusciranno a sopravvivere a lungo in ambienti a loro sconosciuti e non consoni alle abitudini prese da anni con le loro famiglie umane.

Ancora una volta l'essere uomo dalla sua altezza (non certo morale) e potenza (non certo fisica) decide la sorte di qualcuno che non ha alcun modo né alcun diritto di difendersi, e ciò che proprio non digerisco è che queste decisioni saranno state prese per favorire economicamente persone e organizzazioni che non pensano affatto, se

non nello sbandierarlo falsamente in ogni dove, al benessere degli animali.

A questo punto faccio solo una domanda al nostro governo. Quando in nostri ragazzi tra molti anni andranno in visita, in vacanza, per motivi di studio o di lavoro in altri paesi, come ormai questa globalizzazione impone e vedranno cosa è davvero un Circo chiederanno a genitori e nonni perché in Italia non ce ne sono di uguali, cosa gli risponderete? Facciamo un altro Decreto Legge?

di **Paolo Imperatori**
da **wuow**

Pescara, Funambolika: torna la caccia ai biglietti per le acrobazie più al mondo

22.06.2017



Pescara. L'11esima edizione di Funambolika, realizzata dall'EMP Ente Manifestazioni Pescaresi, arriva puntuale con un programma di novità artistiche dai 5 continenti. La principale sorpresa di questa edizione – domenica 2 luglio alle 21.15 al teatro monumento D'Annunzio – sarà Humans, della compagnia australiana Circa.

La pluripremiata e applaudita compagine, forte di esibizioni in 39 Paesi, ha scelto Pescara per il suo debutto europeo, prima di affrontare l'importante Festival di Edimburgo. Sarà uno spettacolo mozzafiato, di acrobazie oltre l'impossibile, tra raffinata

poesia e un'avvincente colonna sonora. A dirigere la performance – con 10 velocissimi acrobati sul palco – il noto regista Yaron Lifschitz, protagonista di una carriera che lo ha portato ad incontrare un pubblico di un milione di persone, per un totale di oltre 50 produzioni. Sostenuta dall'Australian Council e dal governo del Queensland, la compagnia Circa coinvolgerà gli spettatori in un viaggio riflessivo, reso in chiave acrobatica, su ciò che significa essere umani.

Ma prima ancora, Funambolika aprirà il suo chapiteau con El Grito, compagnia pronta ed esibirsi in Johan Sebastian Circus. Appuntamento il 29 giugno alle 21.15 nell'area dell'ex Cofa (lungomare Colombo). Dunque il tipico tendone quest'anno non sarà allestito al porto turistico ma nei pressi della ruota panoramica. Già ampiamente apprezzato dagli appassionati di Funambolika, l'ensemble El Grito proporrà un progetto surreale, tra circo e musica dal vivo, adatto a tutta la famiglia. Pescara si farà così cornice del lancio ufficiale dello spettacolo (dopo il work in progress di Jesi sostenuto dalla Fondazione Lirica Pergolesi-Spontini). Il progetto è sostenuto dal MIBACT. Previste delle repliche: il 30 giugno, stesso orario, poi sabato primo luglio e il 3, 5 e 6 luglio. Alle 21,15. Posto unico 10 euro. Ridotto alla metà per bambini fino ai 12 anni. Non mancherà infine l'attesissimo Gran Galà du Cirque – martedì 4 luglio alle 21,15 al D'Annunzio – ormai tradizionale soldout della città. Riparte la corsa ai biglietti per quella che nacque come un'intuizione di Raffaele De Ritis – direttore artistico del festival, tra i maggiori esperti al mondo del settore – divenuta realtà grazie alla collaborazione con Circo e Dintorni e Alessandro Serena, docente di Storia dello Spettacolo Circense all'Università statale di Milano.

Definito "la più importante serata italiana di arte circense" (Circo Magazine), il Gala tornerà ad unire leggende del circo mondiale ed eccezionali talenti emergenti dalle grandi scuole: l'Accademia del Circo di



Verona, una delle istituzioni circensi più prestigiose, presenterà due artiste alla settima generazione d'arte di una dinastia leggendaria: al doppio trapezio le cugine Sarah e Adriana Togni. Sul palco tante suspense anche con autentiche balestre e il lancio di coltelli dei Double Risks e con il Trio Angelis (un triplo salto mortale nel vuoto a sei metri), già vincitori del primo premio al Festival di Bucarest 2016. Ma soprattutto l'ucraino Anatoliy Zalevskiy, l'acrobata bianco soprannominato semplicemente "la leggenda" che ha rivoluzionato l'arte del circo mondiale e il più grande giocoliere al mondo Viktor Kee (13 milioni di visualizzazioni su Youtube). Senza dimenticare i vincitori del Grand Prix mondiale di magia Scott e Muriel (Usa-Olanda) che si esibiranno tra risate e mistero e tante altre sorprese, dal Cirque du Soleil e dal Circo di Montecarlo.

"E' bello constatare come tra i caratteri identitari della città di Pescara – sottolinea il fondatore e direttore Raffaele De Ritis – ci sia ormai anche l'arte circense. Un dato di fatto per quanti, anche fuori dal nostro Paese, seguano gli sviluppi di questo linguaggio espressivo, ricco di storia e fascino.

Vantaggiosa come sempre l'accessibilità agli spettacoli: i bambini pagano 5 euro per ogni serata e in ogni ordine di posto e si rinnova la possibilità di acquistare un carnet per i due spettacoli "big" al D'Annunzio (2 e 4 Luglio, dai 15 ai 35 euro). Già attivi i punti vendita Ciaotickets (anche online), il sito di Ticketone e la biglietteria del teatro. Per info: 085/4540969.

BIGLIETTI

I bimbi fino a 12 anni pagano sempre 5 euro

El Grito – ex Cofa (c/o ruota panoramica) posto unico 10 euro

Humans – Teatro D'Annunzio 10 euro gradinate, 15 poltrone e 20 poltronissime

Gran Galà – Teatro D'Annunzio 10 euro gradinate, 15 poltrone e 25 poltronissime

CARNET SPECIALE 2 SERATE AL D'ANNUNZIO

(2 Luglio Humans + 4 Luglio Gran Galà du Cirque)

Bambini fino a 12 anni: 10 euro

Gradinate non numerate: 15 euro

Poltrone: 25 euro

Poltronissime: 35 euro

ORARI BIGLIETTERIA e INFO POINT

Teatro D'Annunzio – Pescara – 085- 4540969

Da lunedì a sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.30

La sera degli spettacoli ai botteghini dalle 20.30 (085-4540969)

da **hgnews**

Peschiera (MI) - Festa di chiusura al Piccolo Circo dei Sogni di Paride Orfei

22.06.2017



(Franco Ornano, assessore di Peschiera Borromeo, Paride Orfei e Sandro Ravagnani)

teatrali, musicali e canore, abbiamo scelto di chiudere in bellezza».

L'intenzione è quella di salutare a dovere il sito in cui hanno regnato acrobati, giocolieri, clown, trapezisti, contorsionisti, maestri provenienti da tutto il mondo e l'indimenticabile Nando Orfei.



(Fotografia di gruppo con gli organizzatori del grande evento Giocaltalia)

Il tendone della famiglia Orfei accoglierà Giocaltalia, una kermesse di richiamo internazionale con ospiti d'eccezione come Luca Morello dello Zecchino d'Oro e Manuel Aspidi del talent "Amici di Maria De Filippi" (mi-lorenteggio.com) PESCHIERA BORROMEO (MI), 22 giugno 2017 – Il Piccolo circo dei sogni di Paride Orfei è pronto al trasferimento: il tendone si sposterà di qualche centinaio di metri dall'attuale sede, pur restando in via Carducci, ma con il beneficio di diventare a tutti gli effetti in pianta stabile.

«Per 12 anni abbiamo svolto attività circensi legate allo spettacolo, a stage con artisti internazionali e all'insegnamento delle nostre arti - spiega Paride Orfei -. Prima di lasciare l'area che ci ha dato tante soddisfazioni e avverare il sogno di realizzare un'accademia aperta all'Europa e un tendone sotto cui dar vita a rappresentazioni

Dal 30 giugno al 2 luglio, il Piccolo circo dei sogni accoglierà Giocaltalia, una kermesse di spettacoli, musica, canto, danza, circo, show live, convegni, mostre e stand, che sarà patrocinata dal comune di Peschiera Borromeo. Si tratta di un grande evento, che quest'anno giunge alla 40esima edizione. Fondata da Sandro Ravagnani e Cino Tortorella (Mago Zurlì), nel corso delle selezioni per lo Zecchino d'Oro del lontano 1977, Giocaltalia è un festival che riunisce grandi e piccini e che si è spinto non soltanto in città italiane ma anche europee e oltreoceano. Durante il corso degli anni il comitato promotore di Giocaltalia ha altresì premiato grandi personaggi come: **Biagio Agnes, Gerry Scotti, Paolo Rossi, Mike Bongiorno, Riccardo Cocciante, Francine Trochu, Lorenzo Jovanotti, Diane Disney.**

Alla tre giorni di Peschiera Borromeo presenzieranno innumerevoli personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'arte, tra cui il giornalista e artista radiotelevisivo Mirko Cantarella, che condurrà il talk show "La tv dei ragazzi dagli anni 60 a oggi", Adriano De Maio, autore televisivo e dirigente di Raiuno, che riceverà il Premio Giocaltalia 2017 alla carriera, Andrea Del Monte, cantante che ha scritto un album dedicato a Pier Paolo Pasolini.

«Ben vengano questi spettacoli ed eventi che aggregano le persone - dichiara Franco Ornano, assessore alla partecipazione -. Il fatto che Peschiera Borromeo sia al centro dell'attenzione non può che fare piacere. Il Piccolo Circo dei sogni è spettacolo ma non solo: ha saputo trasmettere alle centinaia di allievi valori, disciplina, senso civico, educazione. È un pilastro della nostra città».

PROGRAMMA

Venerdì 30 giugno

18.30

THE MUSIC CIRCUS LIVE SHOW, performance dei ragazzi provenienti dai maggiori talent e migliori scuole relativamente alle discipline di canto, ballo, musica e circo.

21:30

ROCK CIRCUS

La compagnia del Piccolo Circo dei Sogni di Paride Orfei propone lo spettacolo circense basato su brani di musica rock con la partecipazione di alcuni artisti del panorama musicale italiano tra i quali Fidia e Davide De Marinis, in omaggio al cantautore Fausto Mesolella.

Sabato 1 luglio

18.30

SCUOLA DI CIRCO, BABY DANCE E BABY BREAK

21.30

CIRCUS JUNIOR LIVE - Format TV

Performance di ragazzi provenienti dai maggiori talent televisivi, "Ti lascio una canzone", "Io canto", "Tra sogno e realtà", abbinati a numeri dei ragazzi del Piccolo Circo dei Sogni per una nuova contaminazione tra le arti del canto e del circo. Alla conduzione ci saranno due giovanissimi: Luca Morello, vincitore del premio "Zecchino Web" e Cristian Orfei.

Domenica 2 luglio

18.30

SCUOLA DI CIRCO, BABY DANCE E BABY BREAK

21.00

SERATA D'ONORE

Omaggio alla bellezza in onore di Alda Merini con l'artista Giuliano Grittini, la giornalista Ketty Carraffa, l'acrobata Sneja Nedeva e il concerto di Manuel Aspidi e Carla Paradiso, protagonisti rispettivamente di "Amici" e "Ti Lascio una Canzone".

da **mi-lorenteggio**

Il Compleanno di Eliana Larible Paul

23.06.2017

Oggi è il Compleanno di una grande Donna di Circo e nessuno meglio di Gensi Mestres, il Clown Bianco del Circo Roncalli, poteva così ben descriverla.
Roberto Guideri

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=otfOiFwYEoA>



Lo smontaggio del Circo Medrano a Muggia

24.06.2017

L'ultimo giorno del Medrano a Muggia (TS).
Una vita, quella del circo, in continuo movimento.
Emanuele Pollicardi

Un vero capolavoro! Guardate per credere

da **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=NyzGODQJwjw&feature=youtu.be>



Dal mondo del circo richiesta di incontro urgente al ministro Franceschini

24.06.2017

Vi proponiamo questo articolo pubblicato da 'Circo.it'



L'Ente Nazionale Circhi ha inviato una richiesta urgente di incontro al ministro Franceschini. A tema, ovviamente, la problematica del Ddl 2287-bis, sfociata nell'ultimo atto andato in scena nella 7° Commissione del Senato. Il diritto al lavoro, la difesa a oltranza delle imprese circensi, il futuro del circo e dei suoi animali (che non sono "espropriabili" da chicchessia), il sostegno all'attività (aree attrezzate e Fus), sono le principali questioni aperte e l'interlocutore diretto della Categoria è il ministro per i Beni e le attività culturali. Renderebbe noto l'evolversi della situazione.

Le Tournée di Luciano Ricci

Acquatico Dell'Acqua (Marcello Dell'Acqua)

- BISACQUINO (PA) (Campo Sportivo)
dal 23.06.2017 al 26.06.2017

Acquatico Rossi

- SINALUNGA (SI) (Parcheggio Cinemas)
dal 23.06.2017 al 26.06.2017

Acquatico Torres (Torregrossa)

- TUSA (ME)
dal 26.06.2017 al 26.06.2017
- NISSORIA (EN)
dal 27.06.2017 al 27.06.2017
- ASSORO (EN)
dal 28.06.2017 al 28.06.2017
- MOTTA D'AFERMO (ME)
dal 01.07.2017 al 02.07.2017

Ales Barlay

- VRANOV NAD TOPLOU - SLOVACCHIA
dal 23.06.2017 al 25.06.2017

Alex Zavatta Smile

- BURRIANA - SPAGNA
dal 24.06.2017 al 02.07.2017

Andres

- PRIBOR - REPUB.CECA
dal 22.06.2017 al 25.06.2017

Arbell (Canestrelli)

- FLORINA - GRECIA
dal 23.06.2017 al 02.07.2017

Ariet

- LITOMERICE - REPUB.CECA
dal 22.06.2017 al 25.06.2017

Armando Orfei Revolution

- SONDRIO (SO) (Loc. Castellina)
dal 23.06.2017 al 03.07.2017

Astra

- LOUNOVICE POD BLANIKEM - REPUB.CECA
dal 24.06.2017 al 25.06.2017
- NACERADEC - REPUB.CECA
dal 27.06.2017 al 28.06.2017

Berosini

- TISNOV - REPUB.CECA
dal 22.06.2017 al 25.06.2017

Bob Navarro King

- VRCHLABI - REPUB.CECA
dal 21.06.2017 al 25.06.2017

Budapest

- SACA - SLOVACCHIA
dal 21.06.2017 al 25.06.2017

Busnelli Niuman

- CAMPOGALLIANO (MO) (Piazzale Allende)
dal 23.06.2017 al 26.06.2017

Cirque Circus

- VIEUX BOUCAU LES BAINS - FRANCIA
dal 01.07.2017 al 02.07.2017

Città di Roma (E. Bizzarro)

- ALGERI - ALGERIA
dal 05.05.2017 al 01.07.2017

Coliseo

- PERALTA - SPAGNA
dal 22.06.2017 al 25.06.2017

Coliseum Roma + Sandra Orfei (E. Vassallo)

- PALMI (RC) (P.le Tredio)
dal 29.06.2017 al 03.07.2017

Darix Togni

- ALGERI - ALGERIA
dal 15.03.2017 al 25.06.2017
- ANNABA - ALGERIA
dal 27.06.2017 al 15.07.2017

Di Praga (F.lli Cristiani)

- MONTE URANO (FM) (Loc. Triangolo)
dal 23.06.2017 al 03.07.2017

Donaldsons

- MAIRENA DEL ALCOR - SPAGNA
dal 16.06.2017 al 25.06.2017

Grioni spettacolo all'aperto

- MONTE COLOMBO (RN) (OSTERIA NUOVA Piazza Lombardi)
dal 25.06.2017 al 25.06.2017
- RIMINI (RN) (BELLARIVA Piazzale Toscanini)
dal 26.06.2017 al 26.06.2017
- RIVAZZURRA (RN) (Lungomare Piazza Giardini)
dal 27.06.2017 al 27.06.2017
- RIMINI (RN) (TORRE PEDRERA Piazza Sacchini)
dal 28.06.2017 al 28.06.2017

Hamar Rolando Orfei (Coda Prin)

- PISTICCI (MT) (MARCONIA Campo Sportivo)
dal 22.06.2017 al 25.06.2017

Harryson (Giannuzzi)

- SAN MARTINO BUONI ALBERGO (VR) (Via Falcone)
dal 17.06.2017 al 27.06.2017

Henry Niuman (Intruglio)

- MONDRAGONE (CE)
dal 15.06.2017 al 25.06.2017

Holiday

- BURGOS - SPAGNA
dal 23.06.2017 al 09.07.2017

Hudsons

- KALGOORLIE - AUSTRALIA
dal 16.06.2017 al 25.06.2017
- PERTH - AUSTRALIA
dal 29.06.2017 al 23.07.2017

Humberto

- VELKE MEZIRICI - REPUB.CECA
dal 21.06.2017 al 25.06.2017

Jarz

- ROTTOFRENO (PC)
dal 29.06.2017 al 01.07.2017

Jo-Joo

- ZNOJMO - REPUB.CECA
dal 21.06.2017 al 25.06.2017
- PASOHLAVKY - REPUB.CECA (Acqualand Moravia)
dal 01.07.2017 al 03.09.2017

Kimius (Codanti) all'aperto

- CASTELL'ARQUATO (PC)
dal 26.06.2017 al 26.06.2017
- LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)
dal 28.06.2017 al 28.06.2017

Kino (Caveagna)

- COSTA DI MEZZATE (BG)
dal 23.06.2017 al 26.06.2017
- ALMENNO SAN SALVATORE (BG)
dal 30.06.2017 al 02.07.2017

Knje

- LA CHAUX-DE-FONDS - SVIZZERA
dal 24.06.2017 al 25.06.2017
- NEUCHÂTEL - SVIZZERA
dal 26.06.2017 al 30.06.2017
- LANGENTHAL - SVIZZERA
dal 01.07.2017 al 03.07.2017

Krone

- PASSAU - GERMANIA
dal 21.06.2017 al 27.06.2017
- DEGGENDORF - GERMANIA
dal 29.06.2017 al 03.07.2017

Le Cirque de Montecarlo (Bellucci)

- CIVIDALE DEL FRIULI (UD) (Palazzetto dello Sport)
dal 23.06.2017 al 26.06.2017

Le Grand Cirque de Rome

- PREVESSIN MOENS - FRANCIA
dal 07.06.2017 al 09.07.2017

Lidia Togni

- CROTONE (KR) (Stadio)
dal 23.06.2017 al 03.07.2017

Lidia Togni Grande Circo delle Stelle

- SEZZE (LT) (Via Napoli)
dal 22.06.2017 al 26.06.2017

Martin (Martino)

- PITIGLIANO (GR)
dal 23.06.2017 al 25.06.2017

Martini Rinaldo Orfei

- ARZACHENA (OT) (Palestra Comunale)
dal 23.06.2017 al 25.06.2017

Massimo (Fam. Mavilla - Lauciello)

- BELMONTE MEZZAGNO (PA)
dal 23.06.2017 al 26.06.2017

Medrano (Casartelli)

- LATISANA (UD) (Via Beorchia)
dal 22.06.2017 al 26.06.2017

Mexican (Codanti)

- LANGHIRANO (PR) (Centro Sportivo)
dal 29.06.2017 al 01.07.2017

Moir Orfei

- RENDE (CS) (Area Luna Park)
dal 22.06.2017 al 03.07.2017

Nando Orfei (Anselmi)

- CLES (TN) (Loc. Paludi)
dal 23.06.2017 al 26.06.2017

Nock

- EINSIEDELN - SVIZZERA
dal 23.06.2017 al 25.06.2017
- GLARUS - SVIZZERA
dal 27.06.2017 al 28.06.2017
- HEERBRUGG - SVIZZERA
dal 01.07.2017 al 02.07.2017

Original Bernes

- LANSKROUN - REPUB.CECA
dal 22.06.2017 al 25.06.2017

Orlando

- BRAILA - ROMANIA
dal 22.06.2017 al 25.06.2017

Penelli

- BAD BLUMAU - AUSTRIA
dal 23.06.2017 al 26.06.2017

Pinder

- NANCY - FRANCIA
dal 20.06.2017 al 25.06.2017
- EPINAL - FRANCIA
dal 27.06.2017 al 28.06.2017
- METZ - FRANCIA
dal 30.06.2017 al 02.07.2017

Probst

- RATHENOW - GERMANIA
dal 22.06.2017 al 25.06.2017
- STENDAL - GERMANIA
dal 29.06.2017 al 02.07.2017

Psychiatric (L. Bellucci)

- BERGAMO (BG)
dal 22.06.2017 al 09.07.2017

Raluy

- CUBELLES - SPAGNA
dal 23.06.2017 al 02.07.2017

Roncalli

- HAMBURG - GERMANIA
dal 03.06.2017 al 02.07.2017

Rony Roller (Edoardo Vassallo)

- TREVIGNANO ROMANO (RM)
dal 22.06.2017 al 26.06.2017
- BRACCIANO (RM) (Campo Sportivo)
dal 29.06.2017 al 03.07.2017

Royal (F.lli Dell'Acqua)

- SPADAFORA (ME)
dal 22.06.2017 al 26.06.2017
- SPADAFORA (ME)
dal 22.06.2017 al 26.06.2017
- SANTA TERESA DI RIVA (ME)
dal 30.06.2017 al 10.07.2017

Stardust

- CASTLE HILL - AUSTRALIA
dal 02.06.2017 al 25.06.2017

Stunt Drivers Show (Roby Rossi)

- MILAZZO (ME)
dal 23.06.2017 al 26.06.2017
- MONFORTE SAN GIORGIO (ME)
dal 27.06.2017 al 28.06.2017
- BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)
dal 30.06.2017 al 03.07.2017

Stunt Show Davide Bizzarro Team

- PONTECAGNANO FAIANO (SA) (Centro AIA)
dal 22.06.2017 al 26.06.2017
- AGROPOLI (SA)
dal 29.06.2017 al 03.07.2017

Stunt Show Live Zoppis

- MACERATA (MC)
dal 21.06.2017 al 25.06.2017

Twister

- SANTA COLOMBA DE FARANES - SPAGNA
dal 16.06.2017 al 25.06.2017

Vargas

- THOUSAND OAKS (CA)
dal 22.06.2017 al 26.06.2017
- SAN LUIS OBISPO (CA)
dal 30.06.2017 al 10.07.2017

Wonderland

- GODALMING - REGNO UNITO
dal 21.06.2017 al 25.06.2017
- HEMEL HEMPSTEAD - REGNO UNITO
dal 28.06.2017 al 02.07.2017

Zavatta (F.lli Zavatta)

- VETTO (RE)
dal 22.06.2017 al 25.06.2017

Zavatta Haudibert

- LIZZANO (TA) (Stadio)
dal 23.06.2017 al 27.06.2017

